

Discussione striminzita nello scudocrociato siciliano

La DC parla di «ampio governo» e segretamente pensa al rinvio

Un intervento per corrente nei congressi - Ma qualcosa emerge, anche se si assiste ad un «balletto» di dichiarazioni - Vincono al nastro gli andreottiani, con qualche particolarità

Dalla nostra redazione PALERMO - La discussione è stata striminzita, un intervento per corrente. Ma qualcosa emerge...

dagli andreottiani, a non attendere il congresso nazionale per dare un governo di unità col PCI alla Regione.

Dai raggruppamenti «minoritari» una indicazione anticipata per la prossima collocazione del chiacchierato ex-sindaco di Palermo Ciancimino...

fatto circolare in una pausa presso il tavolo dei giornalisti: «Ma cos'è cambiato per noi, dentro o no, dopo l'uccisione di Maitarella?»

Il dibattito al convegno della Lega regionale a Catanzaro

In una economia dal fiato corto l'unica medicina è la cooperazione

Folte delegazioni delle organizzazioni sindacali e dei partiti - Relazione introduttiva del compagno Felice - Le esperienze dei giovani della «285» - Un modello alternativo soprattutto al Sud

Dalla nostra redazione CATANZARO - Che la cooperazione è soprattutto nella Calabria della crisi non sia soltanto un modo diverso di lavorare e di produrre...

Da facile. E le testimonianze su questo punto vengono soprattutto dai giovani.

portanti dell'agricoltura (112 delle abitazioni (14), dei servizi (9), del turismo (5), dei dettaglianti (8), della spigione e lavoro (43) ecc.

Spesso, anzi, da cooperative si sono camuffate manovre clientelari e speculative che la Democrazia cristiana ha sempre protetto.

Per ora lo fanno a Nicastro, in cooperativa facendo tutta una serie di lavori insieme ad altri giovani: artigiani, fisioterapisti, altre attività.

L'università lucana? Ma se il governo è moribondo!

Dichiarazione «stupefacente» di Valitutti alla conferenza regionale di programmazione scolastica tenuta a Potenza

Dal corrispondente

POTENZA - «Tutti siamo morti ed ancor più il governo. Non è possibile prendere impegni precisi anche nei riguardi di un problema del quale si riconosce la validità, bisogna solo augurarsi che le cose non precipitino»

ma per quel che riguarda la Basilicata. Va comunque sottolineato che attualmente la spesa regionale a sostegno dell'IBRES, del Centro Scolastico, del Centro studi meridionali supera di molto il miliardo.

Incontro con Pandolfi per le norme di attuazione dello statuto siciliano

PALERMO - Un decisivo passo avanti nel risolvere, dopo oltre 30 anni, la questione delle norme di attuazione dello statuto di autonomia speciale siciliana in materia finanziaria.

rio D'Acquisto, ha dato appuntamento ai rappresentanti della regione per il 4 febbraio a Roma.

dei rapporti finanziari tra Stato e Regione siciliana, sottolineando la particolarità del regime tributario, previsto dallo statuto autonomista.

Il presidente dell'assemblea dell'Assessorato hanno ricordato, in proposito, le diverse iniziative della regione, i ripetuti impegni, mai onorati, dalle autorità dello Stato.

Oggi o al più tardi domattina la decisione della commissione del Senato

La vigile attesa dei pescatori adriatici

Ore di calma, ma ciò non vuol dire che non ci sia più rabbia - Nei giorni scorsi blocchi stradali che hanno paralizzato la città di Pescara - La discussione al Parlamento conquistata con le lotte

Per l'agricoltura i fondi ci sono, ma restano nei cassetti dei governanti

Migliaia di contadini e giovani del Campidano alla manifestazione di protesta organizzata dalla federazione PCI di Cagliari - Le richieste alla Regione

Dalla nostra redazione CAGLIARI - «Non vogliamo vedere i campi morire; lavoro e occupazione per le terre; irrigazione, industria di trasformazione, riforma agraria».

La risposta è ancora una volta semplice: la giunta regionale DC e alleati, non vogliono attuare la programmazione. Né hanno alcuna intenzione di percorrere la strada della morte, e degli investimenti in agricoltura.

Dal nostro corrispondente PESCARA - Sono ore di calma quelle di questi ultimi giorni sul fronte dello sciopero dei pescatori. Dal Mar Ligure al Tirreno e all'Adriatico tutti i nostri pescatori sono in attesa e con l'orecchio teso verso Roma dove la commissione finanze e tesoro del Senato oggi stesso o al più tardi domattina, dovrebbe decidere la sorte del disegno di legge comunista e quello della legge DC.

proprio perché lo sdegno è grande e la pazienza è ormai diventata poca.

bruzzo e che piano piano ha interessato tutti i porti d'Italia, è costato finora, si dice, più di 40 miliardi; non si trova più pesce in Italia e i ristoranti delle località marittime sono chiusi da un pezzo.

Il C.d.F. Montedison di Siracusa contro mafia ed eversione

SIRACUSA - In consiglio di fabbrica dello stabilimento Montedison di Siracusa ha chiamato i semina operai dell'area industriale.

congelati nelle banche?». La risposta è ancora una volta semplice: la giunta regionale DC e alleati, non vogliono attuare la programmazione.

Già in questi giorni a Pescara se ne è avuto qualche piccolo assaggio con blocchi stradali fatti con barche, interruzioni del traffico e caos per molte ore nella città.

Le altre regioni marittime a questo punto hanno uguale potestà legislativa per il pescatore del resto del paese.

La risposta dovrebbe essere la definizione di una politica di programmazione che vada oltre il puro e semplice intervento economico, e questa è la proposta del PCI, unico partito a non puntare sulla cooperazione.

«Battersi per impedire che il rilancio dell'agricoltura rimanga lettera morta, capire che l'agro-pastorizia è l'economia tradizionale dell'isola e va sviluppata di pari passo all'industria; questa è la nostra linea politica», ha detto il segretario regionale.

Questo se ne è avuto qualche piccolo assaggio con blocchi stradali fatti con barche, interruzioni del traffico e caos per molte ore nella città.

Il senso del convegno è proprio questo: se la Calabria vuole un modello alternativo di sviluppo, utile anche al paese, deve uscire dalla crisi sul settore cooperativo, deve puntare molte delle sue carte.

REGGIO CALABRIA - La giornata di lotta di giovedì 24 per lo sviluppo dei servizi sociali, promossa dalla Commissione femminile del PCI ha costituito un primo, importante appuntamento per le donne di Reggio.

23 comunali 13 quelle non autorizzate perché inagibili dal punto di vista igienico sanitario e la mancanza di qualificazioni per ciò che riguarda l'assistenza sociale.

Gravi responsabilità pesano anche sulla giunta comunale, anch'essa di centro sinistra, che con la sua politica clientelare e con i suoi ritardi burocratici nega risposte ai bisogni concreti delle donne.

servizi sociali indispensabili non lo fanno - dice F.M. 29 anni - non solo pesa dal punto di vista economico ma soprattutto condizioni e ambiente della vita di una donna.

Una grande battaglia culturale, come i molti interventi hanno sottolineato, che rivendica il diritto delle donne ad una nuova qualità della vita.

Nell'intervento conclusivo la compagna Grazia Labato ha sottolineato i pericoli che vengono da una parte del mondo cattolico di un ritorno indietro sul terreno sociale.

g. P.

vacanze ROMA Via dei Taurini, 19 Tel. 4950351-2-3-4-5

Sandro Marinacci

Nuccio Marullo

Arturo Giglio

La paurosa inesistenza dei servizi sociali in provincia di Reggio Calabria

Madre-lavoratrice come utopia del futuro...

Parlano le donne che hanno partecipato alla manifestazione del PCI del 24 - «Ho dovuto rinunciare al lavoro appena nato il primo figlio» - La «rimarchevole» assenza dell'assessore regionale alla Sanità agli incontri promossi dalla commissione femminile

Nostro servizio

REGGIO CALABRIA - La giornata di lotta di giovedì 24 per lo sviluppo dei servizi sociali, promossa dalla Commissione femminile del PCI ha costituito un primo, importante appuntamento per le donne di Reggio.

Gravi responsabilità pesano anche sulla giunta comunale, anch'essa di centro sinistra, che con la sua politica clientelare e con i suoi ritardi burocratici nega risposte ai bisogni concreti delle donne.

servizi sociali indispensabili non lo fanno - dice F.M. 29 anni - non solo pesa dal punto di vista economico ma soprattutto condizioni e ambiente della vita di una donna.

Una grande battaglia culturale, come i molti interventi hanno sottolineato, che rivendica il diritto delle donne ad una nuova qualità della vita.

Nell'intervento conclusivo la compagna Grazia Labato ha sottolineato i pericoli che vengono da una parte del mondo cattolico di un ritorno indietro sul terreno sociale.

Uno dei primi obiettivi deve essere quello di superare lo scarto, oggi pesante particolarmente in Calabria, tra legislazione avanzata e cambiamenti reali.